Regione Piemonte - Città Metropolitana di Torino

UNIONE MONTANA DI COMUNI
"VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE"

Comune di
VALLO TORINESE



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

inverno - estate

www.architettipaglia.it | STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA
pianificazione e consulenza urbanistica
Arch. Gian Carlo Paglia - Arch. Maria Luisa Paglia - Arch. Valeria Santoro
0124 330136 - studio@architettipaglia.it - studiopaglia@pec.it

INDICAZIONI PER LA LETTURA DELLA CARTOGRAFIA

Il grado di rischio incendio boschivo è valutato in funzione dell'uso del suolo in atto, applicando le linee guida operative tratte dal manuale "INCENDI E COMPLESSITÀ ECOSISTEMICA. DALLA PIANIFICAZIONE FORESTALE AL RECUPERO AMBIENTALE"(https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/aib/incendi_e_complessita_ecosistemica.pdf) e con riferimento specifico alle categorie "territori boscati e ambienti naturali" e "aree prevalentemente occupate da colture agrarie" (così come individuate dalla Corine Land Cover).

LEGENDA

ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO

Territori coperti da boschi

Attraversamenti su corso d'acqua

Ambiti edificati (a destinazione residenziale e produttiva/artigianale con relativa viabilità di accesso da interdire in caso di incendio) esposti al rischio incendio (incendi di interfaccia).
La descrizione degli ambiti (elementi esposti) è riportata nella RUBRICA. È pertanto necessario mantenere aggiornata la RUBRICA (a cura del referente di funzione individuato), in modo tale da poter gestire efficacemente la comunicazione in fase di emergenza nei confronti delle persone residenti/operative negli ambiti di rischio individuati, anche ai fini di una loro rapida evaquazione.

EVENTI STORICI RILEVANTI

Punti di innesco
(fonte: Regione Piemonte)

Punti di innesco
(fonte: Comune di Vallo T.se)

Temi di base

Ambiti edificati
(fonte: BDTRE Regione Piemonte)

Altri attraversamenti su corso d'acqua
1 - Ponte su Rio Tronta

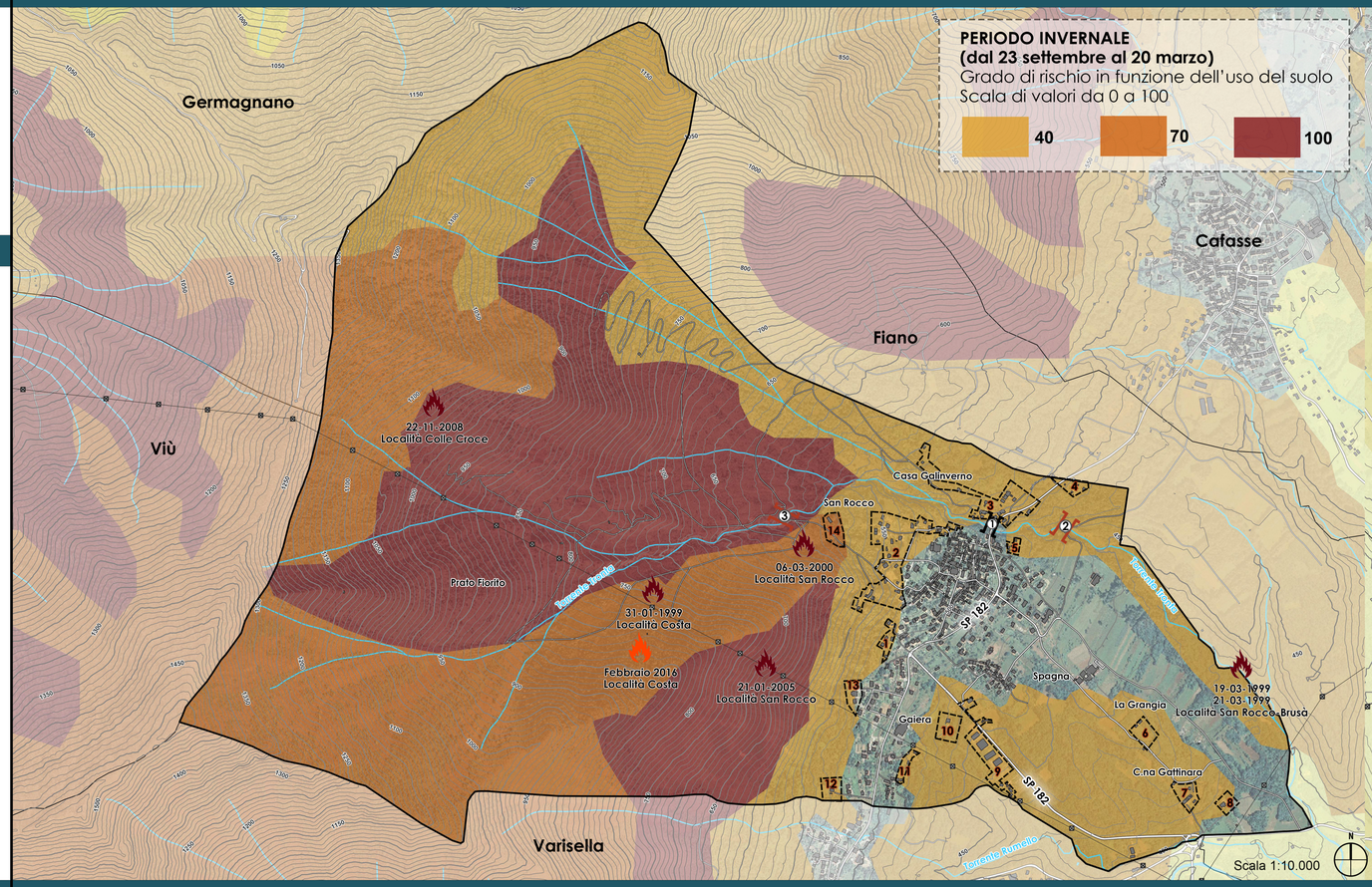
Rete idrografica

Bacini idrografici

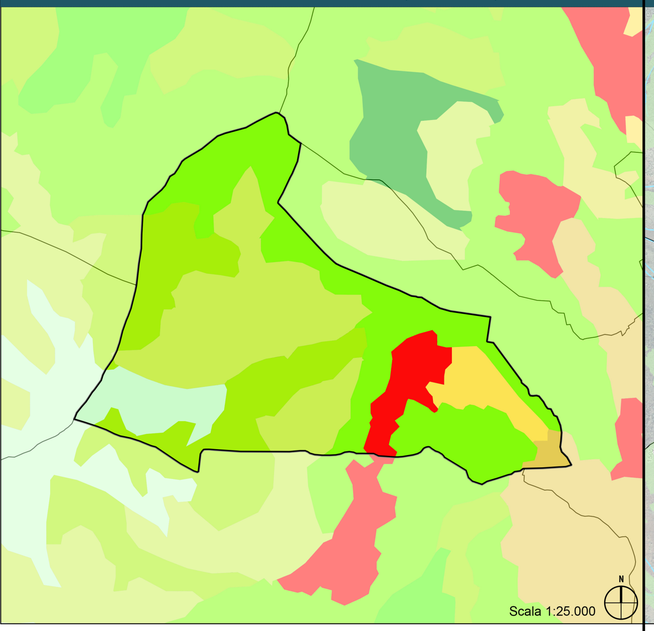
Viabilità principale

Elettrodotti

SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - PERIODO INVERNALE



PRINCIPALI USI DEL SUOLO IN ATTO (fonte: Corine Land Cover)



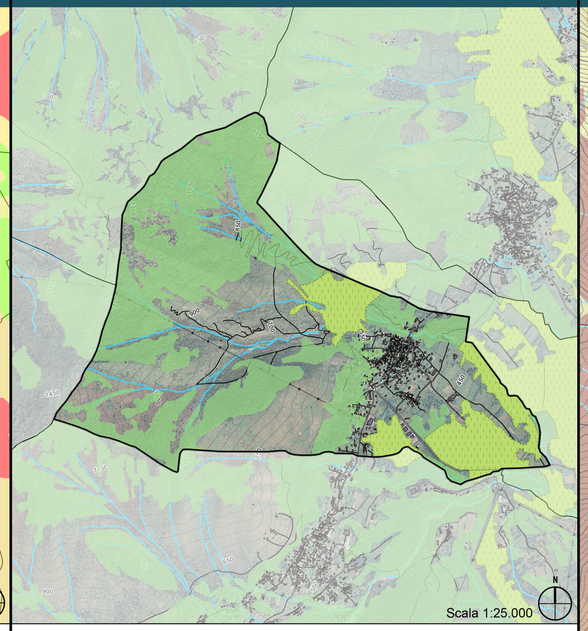
SUPERFICI ARTIFICIALI
- Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado

SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE
- Sistemi colturali e particellari complessi
- Aree prevalentemente occupate da colture agrarie

TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI
- Boschi di latifoglie
- Aree a pascolo naturale e praterie
- Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
- Aree con vegetazione rada

Il progetto Corine Land Cover (CLC) è nato a livello europeo specificamente per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio, con particolare attenzione alle esigenze di tutela ambientale.
Il risultato è un nuovo strato informativo che fornisce una buona descrizione del territorio ad ampia scala.
Pertanto la cartografia riportata vuole fornire un quadro di lettura dei principali usi del suolo da interpretare per ambiti e non per singoli lotti.

PPR - TERRITORI COPERTI DA BOSCHI (fonte: PPR - Tavola P2 e Direttiva 92/43/CEE)



- Territori coperti da foreste e boschi (PPR)
- Boschi costituenti habitat di Interesse Comunitario (Direttiva 92/43/CEE)

Il PPR riconosce le foreste e i boschi di cui all'articolo 142, comma 1, lettera g. del Codice dei beni culturali e del paesaggio, quale componente strutturale del territorio e risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile dell'intera regione.
I boschi identificati come habitat d'interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali.
L'estensione dei boschi è stata individuata sulla base del Piano forestale regionale e degli altri strumenti di pianificazione forestale previsti dalla l.r. 4/2009.

SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO - PERIODO ESTIVO

